CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di **San Martino Vescovo** di **Moniga del Garda** (Bs)
Diocesi di **Verona**

foglio parrocchiale del ***20 novembre 2016***

SABATO 19 San Massimo

14.30 catechismo 1 e 2 media

15.30 prove di canto in chiesa *(bambini e ragazzi)*

18.00 S.Messa Defunti: Antonia e Angelo

DOMENICA 20 Cristo Re

Chiusura Anno Giubilare della Misericordia

8.00 S. Messa del corridore

10.00 S. Messa Defunti: Pericle, Giuseppe, Rosi, Maria, Francesco

14.30 catechismo 3 media

18.00 S. Messa Defunti: Giobattista Lorenzi Maria e Valeria

LUNEDI' 21 presentazione di Maria

8.30 S. Messa Defunti: Luigi

MARTEDI' 22 Santa Cecilia

17.30 S. Messa Defunti: Augusto Sartori

MERCOLEDI' 23 San Colombano

8.30 S. Messa Defunti: Pietro e Stefano

GIOVEDI' 24 S.Andrea Dung-Lac e martiri vietnamiti

16.30 Adorazione

17.30 S. Messa Defunti: Luciano Coledan

VENERDI' 25 Santa Caterina di Alessandria

8.30 S. Messa Defunti: anime del purgatorio

SABATO 26 Beato Giacomo Alberione

Raccolta del Banco Alimentare

15.30 prove di canto in chiesa *(bambini e ragazzi)*

18.00 S.Messa Defunti: Andrea e Claudia Paola Bazzoli

DOMENICA 27 I di Avvento

INIZIO del Tempo di Avvento

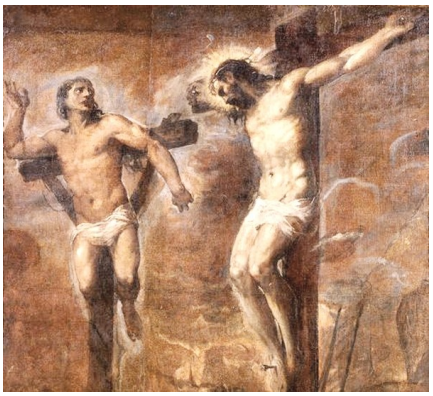
10.00 S. Messa del RINGRAZIAMENTO
11.00 Benedizione dei mezzi agricoli e del lavoro *nel piazzale dell'Oratorio*

18.00 S. Messa Defunti: Giobattista Lorenzi

commento al Vangelo della domenica XXXIV domenica del tempo ordinario (Vangelo di Luca 23,35-43)

amare nonostante tutto

di don Giovanni Berti



Il diavolo è ritornato! Ma non ha le corna… Quello che nel deserto, all'inizio della missione del Figlio di Dio e Messia, aveva tentato in tutti i modi di portare Gesù contro se stesso, contro la sua umanità e contro il Padre, ora lo ritroviamo sul Calvario. Durante i 40 giorni nel deserto aveva tentato Gesù nel momento di massima debolezza, quella che prende ogni essere umano quando affronta la propria vita e sente che è fragile. L'evangelista Luca scrive nel suo Vangelo: "Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato" (Luca 4,13).

Quel "tempo fissato" sembra proprio questo, nel quale Gesù è sulla croce, abbandonato da tutti, con il potere religioso e civile contro, provato di ogni dignità umana, spogliato e messo a morte fuori dalla città eletta Gerusalemme. Se il racconto delle tentazioni del deserto era difficile da rappresentare e non è chiaro come si manifesta il diavolo, qui tutto è assai più concreto e reale. Gesù è attorniato da persone che nella derisione lo tentano di abbandonare la sua missione proprio nel suo momento più umanamente debole.

Come aveva detto allora il diavolo, anche ora i sacerdoti, i soldati e uno dei due malfattori più vicini, per tre volte fanno leva sul suo essere il Cristo Figlio di Dio ("Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto", "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso" e "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso") invitandolo a fare quello che era nei piani del diavolo, cioè portare l'uomo Gesù a pensare solo a se stesso.

La folla rimane sullo sfondo e sta a guardare, e questa passività la rende complice di chi urla contro Ge-

sù. Più che mai qui vale il detto "chi tace acconsente".
Gesù è di nuovo debole e tentato, ma stavolta non risponde citando la Scrittura, ma con un atto di misericordia sorprendente. E' l'amore fino alla fine che gli fa vincere ogni tentazione e rende manifesta la sua vera forza, che non sta nello scendere dalla croce e sbaragliare i suoi avversari, ma sta nel dare la vita e accogliere il peccatore.
Il dialogo breve ma intenso che si svolge tra Gesù e il secondo dei due malfattori che parlano accanto a Gesù, ha una forza incredibile e sul monte Calvario fa brillare una luce di speranza in mezzo a tanto grigiore.
"Ricordati di me…" dice l'uomo, che è lì non per sbaglio ma perché vero delinquente, e lui stesso lo riconosce. Questo uomo, che non ha alcun titolo o merito davanti agli uomini e davanti a Dio, è raggiunto dall'ultimo pronunciamento solenne del Cristo Messia e Figlio di Dio: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".
Gesù risponde alla prova dei suoi nemici con l'amore, amando sempre e comunque, in ogni situazione e chiunque. Dona la salvezza a questo peccatore non perché se lo merita ma perché è un uomo, e ha bisogno di essere lui salvato per prima.
Gesù è davvero il re di un regno di amore che sulla terra è attaccato da tutte le parti ma che non può essere vinto.
Gesù anche nella debolezza della sua umanità, è potentissimo nell'amore e ci fa capire che anche noi possiamo fare lo stesso. Non c'è situazione di vita, non c'è condizione di salute, non c'è ricchezza o povertà che non ci permettano di amare davvero e di diventare anche noi parte del regno dove Gesù è Re e Signore.
Il Tentatore anche stavolta è stato sconfitto da Gesù, e può essere sconfitto anche dentro di noi se ci lasciamo vincere dall'amore. Anche nella nostra umanità siamo tentati di pensare solo a noi stessi, quando la nostra vita ci sembra fragile fisicamente, quando abbiamo paura di perdere sicurezze economiche e sociali, quando la paura dello straniero ci viene inculcata in tutti modi, quando il pettegolezzo e la maldicenza ci mettono in cattiva luce reciprocamente. La nostra forza è la stessa forza di Gesù morente sulla croce, quando anche nell'ultimo istante e all'ultimo respiro di vita non prova odio e non agisce con vendetta ma ama.
Ecco il nostro Re sulla croce che per noi affronta la vita non con la forza ma con l'amore.

Mandami qualcuno da amare

di Madre Teresa di Calcutta

Signore, quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;

quando ho sete, mandami qualcuno che
ha bisogno di una bevanda;

quando ho freddo,
mandami qualcuno da scaldare;

quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;

quando la mia croce diventa pesante,
fammi condividere la croce di un altro;

quando sono povero,
guidami da qualcuno nel bisogno;

quando non ho tempo, dammi qualcuno
che io possa aiutare per qualche momento;

quando sono umiliato,
fa' che io abbia qualcuno da lodare;

quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;

quando ho bisogno della comprensione
degli altri,
dammi qualcuno che ha bisogno della mia;

quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;

quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona

ORARIO *invernale fino al 26 marzo 2017*
Messe feriali *(da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)*
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** *(con adorazione il giovedì alle 16.30)*
Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.00**
DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.00**
Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30